



Palude dei Laghi

V

Mazzorbo

Burano

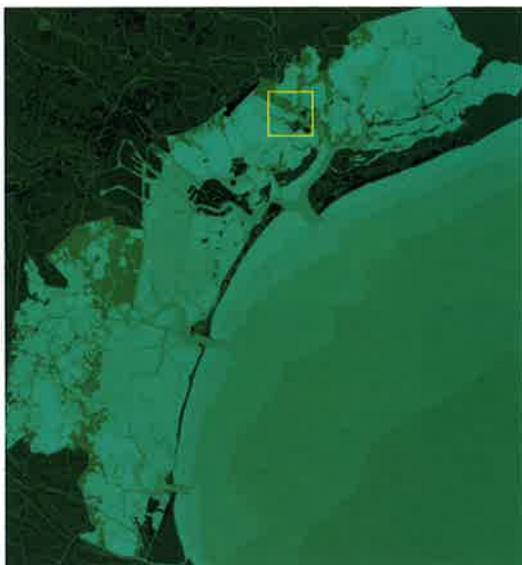
*Ripristino e naturalizzazione delle barene*

-  Burghe e riempimenti
-  Buzzoni
-  Ripascimenti
-  Vivaio di specie vegetali aloffe

*Ripristino dei bassifondali*

-  Fascinate di sedimentazione
-  Alghe artificiali e setti fluttuanti

**Palude dei Laghi  
Progetto Life Natura  
1999**



**Obiettivo generale**  
Recupero morfologico

**Obiettivi specifici**  
Protezione e riqualificazione ambientale della laguna nord con tecniche tradizionali o di nuova concezione, in grado di recuperare gli elementi morfologici minacciati da moto ondoso e correnti; tutela della biodiversità dell'ecosistema; salvaguardia e valorizzazione del paesaggio

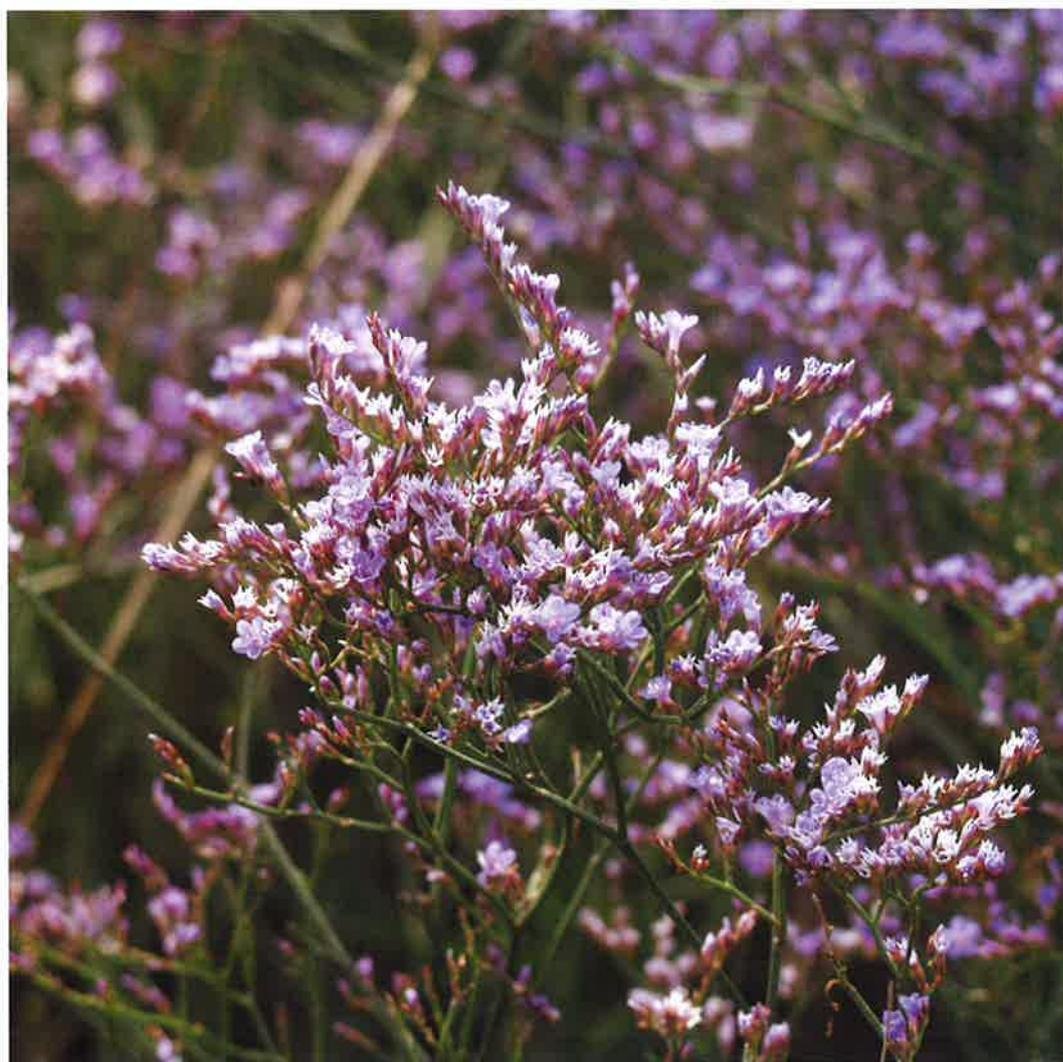
**Interventi principali**  
Recupero e tutela di barene e bassifondali, ripristino dei dinamismi e delle funzionalità proprie del sistema naturale con azioni volte a incentivare la capacità rigenerative dell'ecosistema

**Stato di avanzamento**  
Ultimato (sono in corso i monitoraggi di controllo)

gli interventi rientrano nel Programma *Life Natura*, strumento finanziario previsto dalla Commissione Europea per la conservazione e la riqualificazione ambientale di habitat di interesse comunitario. I lavori sono stati eseguiti dal Magistrato alle Acque, tramite il Consorzio Venezia Nuova, in collaborazione con il Comune di Venezia, il Centro di Ricerca sulle Coste del Ministero dell'Ambiente della Bassa Sassonia e l'Università Tecnica di Berlino. Le attività hanno comportato il coinvolgimento della comunità locale per la quale possono rappresentare un'occasione di sviluppo di nuove opportunità lavorative legate alla difesa e alla valorizzazione del territorio

*A sinistra*  
Localizzazione e tipologie di intervento

*A destra*  
Vegetazione di barena.  
*Limonium serotinum*





Ripristino e naturalizzazione delle barene.

*Burghe e riempimenti* (in alto a sinistra). Le burghe sono elementi cilindrici modulari costituiti da una geogriglia ad alta resistenza o da intrecci di tessuti naturali a diversa degradabilità, riempiti con pietrame di piccole dimensioni o sabbia. Vengono disposte a poca distanza dal margine delle barene e sono utilizzate nelle aree maggiormente esposte all'erosione. Lo spazio tra il bordo delle barene e le burghe viene riempito con sedimenti lagunari. Sul nuovo terreno si procede alla piantumazione di piante alofile.

*Buzzoni* (in basso a sinistra). I buzzoni sono costituiti da elementi cilindrici modulari realizzati con tessuti a diversa degradabilità e riempiti con materiale naturale (fascine, piccoli pezzi di legno, fibre di cocco, steli di canna palustre, terreno vegetale con zolle di *Spartina maritima*). Vengono disposti a ridosso del margine delle barene e sono utilizzati nelle aree meno esposte all'erosione.

*Vivaio* (in alto a destra). Il vivaio consiste in un ampio spazio appositamente predisposto e attrezzato per sperimentare la coltivazione della vegetazione alofila caratteristica degli ambienti di barena. Le piante del vivaio (molte delle quali sono state recuperate dal bordo crollato di barene) sono state utilizzate per gli interventi di rivegetazione previsti nel progetto e potranno essere impiegate anche per futuri analoghi interventi.

*Ripascimenti* (in basso a destra). I ripascimenti consistono nel versamento di una miscela di acqua e sedimenti sulle zone di barena in deficit di quota. Questa tipologia di intervento favorisce lo sviluppo della vegetazione tipica dei terreni di barena più consolidati



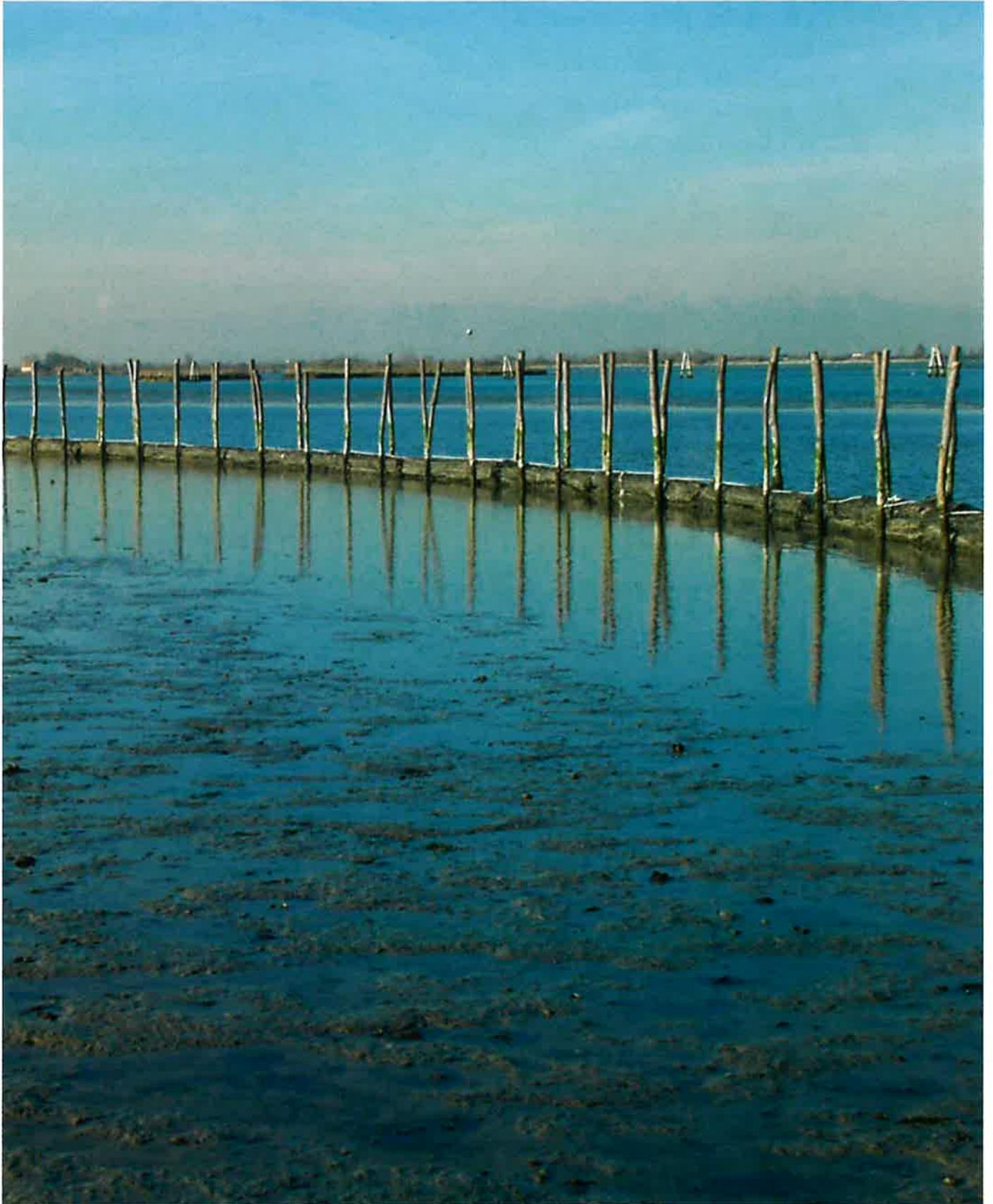
Ripristino e naturalizzazione delle barene.

Gli interventi nell'ambito del progetto Life hanno avuto un'importante valenza ambientale grazie a interventi mirati di rivegetazione che hanno favorito il consolidamento dei suoli barenali e il ripristino di una successione delle fasce vegetazionali maggiormente diversificata in base alla quota dei terreni.

Nelle immagini di queste pagine sono illustrate alcune specie coltivate nel vivaio e utilizzate nei trapianti: *Arthrocnemum fruticosum* (in alto a sinistra); *Aster tripolium* (in alto a destra); *Spartina maritima* (in basso a sinistra); *Puccinellia palustris* (in basso a destra)







Ripristino dei bassifondali.  
*Fascinate di sedimentazione* (a sinistra e in alto a destra).  
Le fascinate sono costituite da rami di pioppo, salice, larice o altre essenze contenute all'interno di una geogriglia e legati a pali infissi nel fondale. Queste strutture modulari vengono disposte in corrispondenza delle "velme" davanti alle barene e sono utilizzate per favorire l'accumulo di sedimenti trasportati dalla corrente. Per accelerare la stabilizzazione dei terreni di nuova formazione si è anche sperimentata la piantumazione di zolle di *Spartina maritima* (foto a lato).  
"Alghe" artificiali (in basso a destra). Le "alghe" artificiali sono costituite da gruppi di fettucce in polipropilene galleggianti e fluttuanti, fissati a buzzoni in fibra di cocco posti sul fondo. Anche le "alghe" hanno lo scopo di intercettare i sedimenti in sospensione nell'acqua e di farli depositare sui bassifondali.

